

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

03/00037010

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St.25491

OGGETTO: Tazza

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), Loc. Barehe (F 48,  
III SO; mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Soavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:  
(o altra acquisizione) (Cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XVIII sec. a. C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Terracotta bruna ad impasto grossolano  
con piccoli inclusi, modellata a mano, liscia.

MISURE: Alt. cm. 6,6; diam. all'orlo cm. 10,2

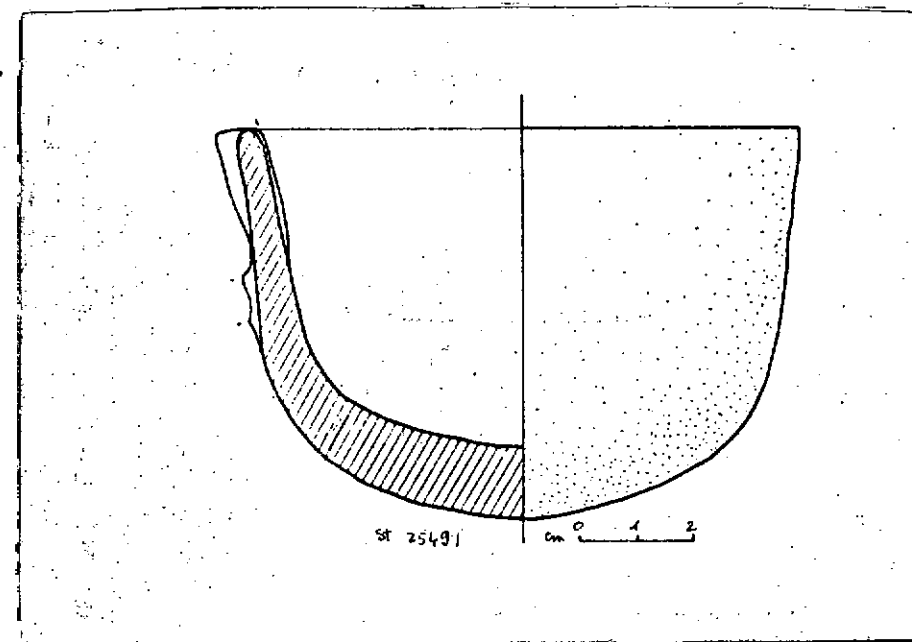
STATO DI CONSERVAZIONE: Manca l'ansa. Orlo lacunoso in due  
punti e sbrecciato. Scheggiata e corrosa.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG.

DESCRIZIONE: Tazza emisferica con parete leggermente espansa verso l'orlo irregolare, arrotondato, sul quale resta traccia dell'attacco superiore di un'ansa impostata a metà della parete. Con la variante della parete espansa si può accostare alle tazze tipo Mori secondo la classificazione di R. Peroni, L'Età del bronzo nella penisola italiana, I, Firenze, 1971, pp. 50-51, fig. 18, 4. La forma rientra nella produzione fittile della Cultura di Polada nell'Italia Settentrionale, ma è documentata anche nella media età del bronzo. Il pezzo è attribuito alla fase A della Cultura di Polada anche per la provenienza; la traccia di un'ansa saldata all'orlo suggerisce una collocazione più precisa alla fine della fase suddetta. Tazze analoghe in P. Simoni, Prima campagna di scavo all'ex-lago Lucino di Polpenazze (Brescia), "Annali del Museo" (Gavardo), 5, 1966, p. 18, forma n. 5 e fig. a p. 19; P. Biagi-L. Fasani, Reperti inediti dell'età del bronzo dai pozzi di Maguzzano (Lonato-Brescia), "Natura Bresciana", 8, 1971, p. 46, tav. I, 6.-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: ADS 6019 A

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: DOTT. ANTONZIETTA FERRARESI

DATA: 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



ANNA MARIA TAMASSIA

*Anna Maria Tamassia*

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI: Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 dalla Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non denominarne in alcun modo il pubblico godimento.

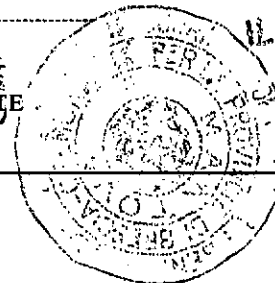
DATA: 20 SET. 1979



IL SOPRINTENDENTE  
VISTO DEL SOPRINTENDENTE  
(M. Giuseppina Cerutti Nelli)

*M. G. Cerutti Nelli*

AGGIORNAMENTI:



IL DIRIGENTE SUPERIORE  
(Dott. Maria Tosca)

FIRMA

*M. Tosca*